



L'azienda

■ La sede della Eural Gnutti è a Rovato dove si trova lo stabilimento per la produzione di semilavorati in alluminio (nella foto a lato). A Pontevecchio (nell'immagine in basso a sinistra) si trova invece il secondo sito della Eural dove viene svolta l'attività di fonderia



ACFRATING		
2008	2009	2010
BB+	B	BB-

Il rischio di credito di EURAL GNUTTI S.p.a. è medio. Dopo un 2009 di transizione, nell'ultimo esercizio la Società si allinea nuovamente al 2008: aumentano fatturato ed utile, soddisfano i margini di redditività. L'incidenza del debito oneroso sui ricavi diminuisce, sebbene resti comunque piuttosto elevato. In aumento inoltre il Patrimonio Netto, grazie anche all'incremento delle riserve. Calano invece le disponibilità liquide, che rimangono comunque considerevoli.

Eural Gnutti investe e raddoppia

I ricavi della società sono passati da 92 a 181 milioni di euro determinando un utile di 1,4 milioni. Decisiva la scelta di rinnovare gli impianti del sito di Rovato

ROVATO Tutto come ai vecchi tempi, prima che arrivasse la crisi. La Eural Gnutti di Rovato, azienda che produce semilavorati in alluminio e con una fonderia a Pontevecchio, ha chiuso il bilancio con un fatturato vicino ai 200 milioni di euro. Lo scorso anno, per la precisione, la società guidata da Sergio Gnutti ha realizzato ricavi per 181,8 milioni di euro raddoppiando il valore delle vendite registrate nel 2009 (pari a 92 milioni) e superando il monte guadagni riscosso nei dodici mesi del 2008 (vicino ai 160 milioni di euro).

Dal punto di vista economico, la Eural Gnutti torna così ai livelli del 2007 (allora il fatturato oltrepassava, anche se di poco, i 200 milioni di euro) quando gli inesorabili effetti della recessione mondiale erano ancora lontani dal manifestarsi. Come la società bresciana sia riuscita a raggiungere questo risultato è chiaramente spiegato nelle prime righe della Relazione sulla gestione sottoscritta dall'intero cda. «Sulla nostra attività - riporta infatti il documento allegato al bilancio - è stato posto particolare riguardo alla costante ricerca dell'efficienza». Tradotto in parole più sempli-

Eural Gnutti Spa		
Bilancio		
Dati in milioni di euro		
	2010	2009
Fatturato	181,8	92,4
Ammortamenti	13,5	7,4
Saldo Fin. Netto	-1,6	-2,4
Cash Flow	14,9	7,42
Utile Netto	1,4	0,02
Dipendenti	370	369

ci, nel sito di Rovato è entrata in funzione la nuova linea di produzione che ha decisamente contribuito ad aumentare le quantità prodotte (+67% rispetto all'anno precedente e al netto dell'aumento del prezzo delle materie prime). Se poi a questo aspetto si aggiungere il fatto che la ripresa degli ordini già evidenziata dalla Eural Gnutti nel secondo semestre 2009 si è confermata pure l'anno successivo, diventa ancora più

facile trovare una spiegazione a questo suo «exploit».

Il conto economico della società evidenzia dunque un notevole incremento dei ricavi (da 92 a 181 milioni di euro) a fronte di costi di produzione pari a 179 milioni di euro. L'Ebitda (o margine operativo lordo, ossia l'utile prima di oneri, tasse, ammortamenti e svalutazioni) è passato da 11,5 a 19,8 milioni di euro. Riporta un trend positivo pure il cash flow (utile più ammortamenti) che raddoppia da 7 a 14 milioni di euro. Indici di redditività come Roe (3,3%) e Roi (9%) vanno infine a giustificare un utile di esercizio pari a 1,4 milioni (nel 2009 era di 18mila euro).

«La politica di gestione attuata - è scritto ancora nella Relazione sulla gestione - è mirata all'ampiamiento della gamma della produzione, alla selezione della clientela e all'ottimizzazione della logistica del magazzino, il tutto sempre puntando sull'ammmodernamento dei processi produttivi nell'otti-

ca di un miglioramento qualitativo della produzione». Con questo intento, nel 2010, la Eural Gnutti ha investito quasi dieci milioni di euro per il rinnovo di impianti, macchinari, attrezzature e fabbricati. E in considerazione di un prevedibile ulteriore incremento della produzione, il cda guidato da Sergio Gnutti ha ritenuto opportuno dare avvio all'installazione di un'altra nuova linea di fusione e colata nello stabilimento di Pontevecchio che verrà realizzato nel corso del 2011.

Chiudiamo con una nota relativa all'aspetto occupazionale. Nella seconda parte del 2010, la Eural Gnutti ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede l'assunzione di 25 lavoratori da impiegare nel sito produttivo di Pontevecchio a fronte di una maggiore flessibilità (come ad esempio la disponibilità a lavorare anche di domenica) da parte degli stessi.



Erminio Bissolotti
e.bissolotti@gjornaledibrescia.it